

Prot. n. 6520/III/7
Rep. n. 278/2019

Pescara, 21 novembre 2019

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999 *“Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO lo Statuto del Conservatorio di Pescara approvato con Decreto Dirigenziale n. 391 del 25 novembre 2004;
- VISTO il D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 *“Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della L. 21 dicembre 1999, n. 508”* e in particolare i seguenti Articoli: Articolo 7, comma 2; Articolo 10, comma 4, lettera G; Art. 12, comma 4;
- VISTO il Decreto MIUR 3 luglio 2009 n. 90 *“Settori artistico-disciplinari dei Conservatori di Musica”* e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO il Decreto MIUR 30 settembre 2009 n. 124 *“Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di Musica”* e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO il Decreto MIUR 12 novembre 2009 n. 154 *“Applicazione art. 6, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212”*
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 – *(La Buona Scuola)* recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e in particolare l'art. 1, comma 181, lettera g), concernente l'adozione di un decreto legislativo per la promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, musicale, teatrale, coreutica e cinematografica e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica;
- VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e, in particolare, l'art. 7 concernente l'istituzione dei licei musicali e coreutici;

- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della Legge 13 luglio 2015, n. 107, e in particolare l'art. 15 che dispone l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale;
- VISTO il Decreto MIUR 11 maggio 2018, n. 382 *"Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale"*;
- VISTO il Regolamento didattico di Alta Formazione, approvato dal Conservatorio di Musica di Pescara con D.D.G. n. 29 del 9 febbraio 2011 ed emanato con D.D. Prot. n. 1111, Rep. n. 50/2011 del 17 febbraio 2011 e successive integrazioni e modificazioni, e in particolare gli elenchi dei Corsi Accademici autorizzati con Decreto del MIUR;
- VISTE le Delibere n. 57/2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 ottobre 2019, ha deliberato, *"per quanto di competenza, di approvare la istituzione dei Laboratori di avvio alla pratica strumentale a partire dall'Anno Accademico 2019/2020 e il relativo Regolamento didattico"*;
- VISTA la Delibera n. 34/2019 con la quale il Consiglio Accademico, nella seduta del 15/05/2019, ha approvato la istituzione dei Laboratori di avvio alla pratica strumentale a partire dall'Anno Accademico 2019/2020 e il relativo Regolamento didattico, allegato al presente Decreto per formarne parte integrante,

DECRETA

Articolo 1

Il Regolamento Didattico dei Laboratori di avvio alla pratica strumentale è adottato nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Articolo 2

Il Regolamento di cui all'articolo 1, è pubblicato all'Albo online d'Istituto sul Sito web istituzionale, www.conservatoriopescara.it, ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il Direttore
M° Alfonso Patriarca



REGOLAMENTO LABORATORI DI AVVIO ALLA PRATICA STRUMENTALE

Approvato dal Consiglio Accademico con delibera n. 34 del 31/10/2019
Emanato con Decreto Direttoriale Rep. n. 278/2019 - Prot. n. 6520/III/7 del 21/11/2019

ART. 1 - ISTITUZIONE DEI LABORATORI DI AVVIO ALLA PRATICA STRUMENTALE

1. Il Conservatorio Luisa D'Annunzio di Pescara (di seguito solo Conservatorio) organizza i laboratori di avvio alla pratica strumentale in autonomia e al di fuori degli ordinamenti di studio curricolari per gli studenti con particolari doti musicali ma che non abbiano raggiunto un livello adeguato per l'ammissione ai corsi propedeutici o non sono in possesso dei requisiti d'età. I Laboratori sono finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai Corsi Propedeutici di nuova istituzione presso il Conservatorio.
2. I laboratori attivabili dal Conservatorio saranno definiti annualmente dal Consiglio Accademico e pubblicati sul sito del Conservatorio nella sezione dedicata ai *Laboratori di avvio alla pratica strumentale*.
3. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, determina annualmente l'ammontare del contributo per l'iscrizione ai Laboratori di avvio alla pratica strumentale.

ART. 2 - ARTICOLAZIONE DIDATTICA

Tutti i Laboratori strumentali attivati dal Conservatorio su proposta del Consiglio Accademico avranno una durata triennale e saranno articolati nelle seguenti aree formative:

1. Discipline interpretative
2. Teoria, ritmica e percezione musicale
3. Esercitazioni corali/musica d'insieme

L'offerta formativa comprenderà:

- n. 24 lezioni individuali (40 minuti) dell'attività formativa principale (Strumento)
- n. 24 lezioni di Teoria ritmica e percezione musicale (60 minuti)
- n. 24 lezioni di Formazione corale/orchestra junior (60 minuti)

DISCIPLINE INTERPRETATIVE-STRUMENTO	16 ORE
TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	24 ORE
FORMAZIONE CORALE/ ORCHESTRA JUNIOR	24 ORE

ART. 3 - AMMISSIONE AI LABORATORI

1. Per essere ammessi a frequentare i Laboratori di avvio alla pratica strumentale è necessario sostenere un esame di ammissione, previa presentazione della domanda di partecipazione alla Segreteria Didattica del Conservatorio entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio Accademico. I candidati giudicati idonei potranno iscriversi nel numero massimo di posti programmati per l'Anno Accademico di riferimento. L' idoneità, pertanto, non garantisce il diritto alla iscrizione. Le modalità di iscrizione agli esami di ammissione ai Laboratori nonché i Laboratori attivabili sono definiti annualmente e comunicati in tempo utile attraverso il sito web istituzionale del Conservatorio.
2. Le prove d'esame accerteranno che lo studente sia in possesso di attitudini musicali generali (percezione sonora, ascolto-memorizzazione-riproduzione vocale di melodie e ritmi, sincronizzazione ritmica, ecc.) e di attitudini psico-fisiche relative alla disciplina strumentale d'indirizzo prescelta.
3. Per l'ammissione ai Laboratori si stabilisce il seguente limite di età: non meno di **10** anni.
4. Agli studenti dai 10 anni ai 14 anni è data la possibilità di iscriversi al solo corso libero di *Formazione Corale* previo il pagamento del contributo stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 4 – FREQUENZA DEI CORSI

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria nella misura del 70% e l'organizzazione delle lezioni dovrà tenere conto del rispetto degli obblighi di frequenza della scuola dell'obbligo.
3. Le assenze dalle lezioni vanno giustificate al docente.

ART. 5 – ESAMI E ATTESTATO DI FREQUENZA

E' previsto un esame di verifica al termine di ogni anno, per la sola disciplina di riferimento, volto all'accertamento del reale progresso negli studi da parte dello studente.

Al termine dell'esame di verifica finale della disciplina di riferimento il Conservatorio rilascerà un attestato di frequenza su richiesta del candidato.

Gli esami di verifica, annuali e finali, si terranno nella sola sessione autunnale.

Le commissioni d'esame sono nominate dal Direttore e sono formate da 3 membri; di norma prevedono la presenza del docente preparatore.

ART. 6 – CONVENZIONI CON SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO E ASSOCIAZIONI PRIVATE

1. Il Conservatorio, al fine di favorire la diffusione della cultura musicale e della pratica strumentale, può attivare convenzioni con scuole secondarie di I grado o associazioni private operanti nella formazione musicale, in cui verranno definiti:

- gli obiettivi minimi annuali;
- i percorsi e i programmi di studio finalizzati alla preparazione dell'esame di ammissione ai corsi propedeutici del Conservatorio;
- la compartecipazione a progetti di musica d'insieme.

La convenzione potrà essere di durata triennale salvo richiesta di revisione o rescissione pervenuta da una delle parti.

ART. 7 – NORME TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa interna e a quella ministeriale vigente.